RASSEGNA ITALIANA. ECLETTISMO NELLA CONTINUITÀ

470 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition

ANCE

470 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

l'industria delle costruzioni è una rivista internazionale di architettura con testi in italiano e in inglese. Le proposte di pubblicazione sono sottoposte alla valutazione del comitato di redazione che si avvale delle competenze specifiche di referee esterni secondo il criterio del blind-review

ANNO LII • NOVEMBRE-DICEMBRE 2019

Direttore

Domizia Mandolesi

Comitato scientifico

Gabriele Buia | Jo Coenen | Claudia Conforti | Paolo Desideri | Gianfranco Dioguardi | Francesco Moschini | Renato T. Morganti | Giuseppe Nannerini | Carlo Odorisio | Piero Ostilio Rossi | Antonino Saggio | Eduardo Souto de Moura | Silvano Stucchi | Piero Torretta | Vincenzo Vitale | Cino Zucchi

Redazione

Gaia Pettina (coordinamento)
Leila Bochicchio

Impaginazione

Pasquale Strazza

Corrispondenti

Zhai Fei, Cina | Luciana Ravel, Francia | Italia Rossi e Marco Spada, Gran Bretagna | Norbert Sachs, Germania | Antonio Pio Saracino, Usa | Satoru Yamashiro, Giappone

Testi inglesi

Paul D. Blackmore

In copertina

Sede italiana dell'azienda Engie a Milano

Editore

ANCE Servizi srl | EdilStampa
www.lindustriadellescostruzioni.it | www.edilstampait

EdilStampa Direzione, Redazione, Amministrazione: Via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma tel. 0684567341/210 - fax 0684567590 - e-mail: edilstampait@ance.it - Bimestrale - Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20/B L662/96 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 11804, 25.10.67 - Direttore responsabile Domizia Mandolesi, proprietà ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Roma. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la rivista

Pubblicità ANCE Servizi srl - Via G.A. Guattani, 20 - 00161 Roma - e-mail: anceservizi@ance.it

Abbonamenti 2020 Italia: 1 numero € 10,00; abbonamento annuo € 50,00 (studenti € 25,00). Versamento su c/c n. 778019 intestato a: EdilStampa srl, Via G.A. Guattani 20 - 00161 Roma. Acquisto on line www.lindustriadellescostruzioni.it. Abroad: subscription fee (air mail): Europe € 110,00 per year; extra European countries: € 145,00

Stampa Arti Grafiche Boccia spa, Salerno

ISSN 0579-4900

2 **Editoriale**
Editorial

4 **Relazione del Presidente Gabriele Buia all'Assemblea ANCE**

8 **Il pensiero di Bruno Zevi nell'architettura italiana contemporanea**
Bruno Zevi's ideas in italian contemporary architecture
Antonino Saggio

12 **Eclettismo nella continuità. L'insospettabile vitalità dell'architettura italiana contemporanea**
Eclecticism through continuity. The unexpected vitality of italian contemporary architecture
Valerio Paolo Mosco

20 **laN + tra ricerca teorica e pratica del costruire**
laN + between utopian ideas and real buildings
Luca Galofaro

28 GIOVANNI VACCARINI ARCHITETTI
Polo per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili a Russi, Ravenna
Bioenergy Power Plant in Russi, Ravenna

34 PARK ASSOCIATI
Sede italiana dell'azienda Engie a Milano
Engie Headquarters in Milan

40 BERGMEISTERWOLF
Cantina Pacherhof a Novacella, Bolzano
Pacherhof Winery in Novacella, Bozen

46 BAROZZI / VEIGA
Ampliamento della scuola di musica a Brunico, Bolzano
Bruneck Music School Extension, Bozen

52 BDR BUREAU
Scuola Enrico Fermi a Torino
Enrico Fermi School in Turin

58 LABICS
Asilo nido e scuola dell'infanzia a Milano
Kindergarten in Milan

64 GAMBARELLARCHITETTI
Nuova scuola a Ponticelli, Napoli
New School in Ponticelli, Naples

70 CORVINO + MULTARI
Nuovo complesso parrocchiale della Diocesi di Lodi a Dresano, Milano
New Parish Church for the Dioceses of Lodi in Dresano, Milan

76 INOUT ARCHITETTURA, LADO ARCHITETTI, LAMBER + LAMBER
Chiesa del Buon Ladrone a San Lazzaro di Savena, Bologna
Church of the Penitent Thief in San Lazzaro di Savena, Bologna

82 VINCENZO LATINA
Edificio residenziale a Siracusa
Residential Building in Siracusa

90 GEZA - GRI E ZUCCHI ARCHITETTI ASSOCIATI
Casa Z a Camporosso, Udine
Z House in Camporosso, Udine

96 SIMONE SUBISSATI ARCHITECTS
Casa di confine a Polverigi, Ancona
Border House in Polverigi, Ancona

102 MALFONA PETRINI ARCHITETTI
Casa a Formello, Roma
House in Formello, Rome

108 **ARGOMENTI**
La via italiana al grattacielo negli anni Cinquanta e Sessanta. Tra invenzioni strutturali e dinamiche di cantiere
Gianluca Capurso
Contrastare il consumo di suolo: l'esperienza del progetto SOS4life
Stefano Bazzocchi
Architettura degli anni '30 a Cosenza: il Palazzo delle Corporazioni
Alessandro Campolongo

123 **LIBRI** a cura di Gaia Pettina

124 **NOTIZIE** a cura di Stefania Manna

Asilo nido e scuola dell'infanzia a Milano Kindergarten in Milan

PROGETTO	Labics (Maria Claudia Clemente, Francesco Isidori) <i>Team di progetto:</i> F. Pitzalis, S. Sosio (team leader)
STRUTTURE	Studio Speri
IMPIANTI	Raffaele Gragnaniello
REALIZZAZIONE	Impresa Fantin Costruzioni Edili spa, Milano
CRONOLOGIA	2017, progetto 2018, realizzazione
FOTO	Marco Cappelletti, Delfino Sisto Legnani

Il progetto consiste nella trasformazione di un ex-garage in corso Sempione a Milano per realizzare un centro scolastico 0-6 anni – asilo nido e scuola dell’infanzia – e un centro sportivo. La grande struttura voltata in calcestruzzo armato a vista esistente, la cui paternità è stata attribuita a Pietro Lingeri, vista anche la vicinanza con Casa Rustici, non era più in uso da qualche tempo, quando una famiglia di imprenditori di origine argentina ha deciso di trasformarla in una scuola.

La scelta, in apparenza singolare, si è rivelata estremamente appropriata se si considerano le caratteristiche dello spazio dato: il grande ambiente era infatti luminoso, generoso nelle proporzioni e disponibile a essere reinterpretato in modo originale. Frutto della collaborazione con Reggio Children (già sperimentata nell’ambito del Nido MAST a Bologna¹), il progetto si è fondato sull’idea di coniugare architettura e pedagogia nella convinzione che lo spazio, nella sua accezione materiale e immateriale, sia una componente essenziale dell’esperienza educativa del bambino; lo spazio inteso come luogo dove fare esperienza, luogo dove poter crescere, aperto a differenti usi e interpretazioni.

La scuola è stata immaginata dunque come uno strumento attivo per la crescita e l’apprendimento, un luogo capace di stimolare la curiosità e i rapporti interpersonali, promuovendo un’idea di collettività. L’articolazione degli spazi interni è caratterizzata infatti da un alternarsi di spazi pubblici, semi-pubblici e privati, in modo simile alla struttura di una città in cui bambini ed educatori si incontrano.

Il progetto architettonico rispecchia le finalità educative e organizzative della struttura, mettendo al centro i valori della condivisione e della partecipazione. Cuore simbolico del progetto è l’Agorà, concepita come uno spazio a doppia altezza e allo stesso tempo atrio di ingresso e luogo di socializzazione. È il centro di organizzazione spaziale e di distribuzione dei percorsi orizzontali e verticali da cui è possibile traggere tutti gli altri ambienti dell’edificio: le aule, i laboratori e gli ambienti destinati alla didattica vi affacciano tramite ampie superfici vetrate.

Uno degli obiettivi principali del progetto è stato quello di conservare l’identità spaziale e materiale dell’edificio esistente. Per questo motivo, dopo aver rimosso una serie di superfetazioni, si è deciso di valorizzare la struttura ad archi preservando la continuità dello spazio voltato principale dove è stata collocata l’Agorà.

Gli ambienti di dimensioni minori dedicati al nido – tre aule per le attività più tre stanze per il riposo – sono stati

collocati nella “navata” laterale al piano terra, mentre le tre aule della scuola dell’infanzia si trovano al primo piano.

Queste ultime sono sospese sull’Agorà, grazie alla realizzazione di tre ponti che attraversano lo spazio in senso trasversale seguendo il passo della struttura esistente.

I ponti, sostenuti da tiranti in acciaio che si ancorano agli archi in calcestruzzo, lasciano inalterata la percezione dello spazio originario, oltre a consentire, grazie a un involucro trasparente, la continuità dello sguardo e della luce.

I materiali utilizzati per l’involucro seguono la volontà di conservare e lasciare in evidenza l’identità industriale della costruzione, un’identità basata sostanzialmente sulla morfologia dello spazio, continuo e molto luminoso, e sulla coincidenza tra spazio e struttura. In questo senso i materiali rispettano un linguaggio essenziale: pavimenti in resina, pareti intonacate, infissi in alluminio, strutture in acciaio, grandi vetrate a giorno. Al contrario, il progetto degli arredi, disegnati da Labics in collaborazione con Play+, ha privilegiato materiali meno astratti, più colorati, spesso materici, quasi tattili.

Tutte le aule sono dotate di ampi spazi aperti – adibiti ad area gioco e attrezzati con arredi mobili, piante, piccoli orti didattici – in cui i bambini possono giocare e proseguire il percorso didattico all’aria aperta e a contatto con la natura. Il piano interrato, infine, ospita tre piscine per il nuoto e il wellness, realizzate grazie a importanti interventi strutturali sulle fondazioni dell’edificio esistente, all’interno di uno spazio indipendente, accessibile direttamente dalla città. Oltre agli ambienti interni, lungo il percorso che collega la scuola con il centro sportivo si trovano: un piccolo teatrino all’aperto, pensato per essere utilizzato prevalentemente da parte della scuola per rappresentazioni o attività collettive; una strada coperta con tavolini e sedute, illuminata da due ampi fori circolari che la collegano con la terrazza dell’asilo. Qui, la presenza di due piante che attraversano i due livelli richiama il nome del complesso: “Jacarandà” è infatti un albero tropicale che cresce in Argentina, paese d’origine della famiglia che ha promosso il progetto. Il tutto dà forma a un sistema continuo di spazi aperti e coperti, un vero e proprio sistema urbano che connette corso Sempione, dove si trova l’ingresso della scuola, con via Procaccini, dalla quale si accede al piano interrato delle piscine.

(dalla relazione di progetto)

¹ Cfr. *l’industria delle costruzioni* n. 434, nov-dic 2013, p. 72.

Sezione trasversale Cross section

Pianta piano terra Ground floor plan

Pianta piano interrato Basement floor plan

Esploso assometrico Exploded axonometric view

This project involves the transformation of a former garage adjacent to Corso Sempione in Milan into a new kindergarten (0-6 years) and sports centre.

The large existing exposed concrete vaulted structure had been abandoned some time when a family of entrepreneurs, originally from Argentina, decided to transform it into a school.

The project is founded on the union between architecture and pedagogy, and the conviction that space, intended as an environment of experience and growth, is an essential component of any child's education.

The design fully reflects the structure's educational and organisational objectives, centred on the core values of sharing and participation.

The double height Agora is the symbolic heart of the project. It is simultaneously an atrium and entrance, a space of meeting, socialisation and gathering. It is also the fulcrum of spatial organisation and horizontal and vertical circulation. Glazed walls wrapping this space offer views into the school's different areas: classrooms, workshops and educational facilities.

One of the project's principal objectives was to conserve the spatial and material identity of the original building. To achieve this, the architects decided to draw attention to the arched structure by preserving the continuity of the main vaulted space that now hosts the Agora.

The smaller spaces of the kindergarten are located along the side "aisle" at the ground floor and three classrooms are positioned on the first floor. These latter are suspended

in the Agora and accessed by three bridges crossing this space.

Supported by steel cables anchored to the arched concrete ribs, the bridges do not interfere with the perception of the original space and, thanks to the intelligent use of glass, ensure uninterrupted views and the passage of natural light.

The materials used for the envelope respect the desire to conserve and expose the industrial identity of the original construction, an identity based substantially on the morphology of continuous and bright space and the correlation between space and structure.

All of the materials reflect an essential language: resin flooring, plaster wall finishes, aluminium windows and doors, steel structures, large frameless windows.

On the contrary, the furnishings, custom-designed by Labics in collaboration with Play+, favour the use of less abstract and more colourful, textured and almost tactile materials.

All of the classrooms feature large open spaces where children can play. Activities extend outside into a natural setting. Finally, the basement features three pools for swimming and wellness, whose realisation required important structural works to the foundations of the existing building. These facilities are housed in an independent space, directly accessible from the city.

GIOVANNI VACCARINI ARCHITETTI

Polo per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
a Russi, Ravenna

PARK ASSOCIATI

Sede italiana dell'azienda Engie a Milano

BERGMEISTERWOLF

Cantina Pacherhof a Novacella, Bolzano

BAROZZI / VEIGA

Ampliamento della scuola di musica a Brunico, Bolzano

BDR BUREAU

Scuola Enrico Fermi a Torino

LABICS

Asilo nido e scuola dell'infanzia a Milano

GAMBARDELLARCHITETTI

Nuova scuola a Ponticelli, Napoli

CORVINO + MULTARI

Nuovo complesso parrocchiale della Diocesi di Lodi a Dresano, Milano

INOUT ARCHITETTURA, LADO ARCHITETTI, LAMBER + LAMBER

Chiesa del Buon Ladrone a San Lazzaro di Savena, Bologna

VINCENZO LATINA

Edificio residenziale a Siracusa

GEZA - GRI E ZUCCHI ARCHITETTI ASSOCIATI

Casa Z a Camporosso, Udine

SIMONE SUBISSATI ARCHITECTS

Casa di confine a Polverigi, Ancona

MALFONA PETRINI ARCHITETTI

Casa a Formello, Roma